

VIA DELLO STADIO. L'incontro coi parlamentari e l'assemblea che coinvolge Leonforte e Calascibetta

I 112 Asu comunali: così si resta disoccupati per tutta la vita

I lavoratori hanno deciso di continuare la protesta rimanendo in assemblea permanente nel palazzo municipale, invitando i colleghi degli altri comuni. Riccardo Caccamo

●●● E' diventata di carattere provinciale la protesta dei 112 lavoratori Asu del Comune di Enna in assemblea permanente 24 ore su 24 ormai da diversi giorni. Infatti al loro incontro di ieri di ieri mattina convocata con i parlamentari regionali e nazionali della provincia al centro comunale polifunzionale di via dello Stadio, si sono uniti anche altri Asu dei comuni di Calascibetta e Leonforte. Ma per tutti però le risposte arrivate dai parlamentari presenti non sono state momentaneamente esaustive.

Di conseguenza i lavoratori hanno deciso di continuare nell'assemblea invitato anche i loro colleghi degli altri comuni a fare lo stesso. Ieri mattina all'appello dei lavoratori si sono presentati quasi tutti i parlamentari della provincia i nazionali Ugo Grimaldi e Vladimiro Crisafulli

ed i regionali Paolo Colianni, Salvatore Termine ed Elio Galvagno. Presenti anche il sindaco di Enna Rino Agnello e di Leonforte Giuseppe Bonanno. Durante l'assemblea i lavoratori hanno esposto la loro vicenda rimarcando l'insostenibilità del loro disagio economico e lavorativo.

La richiesta inoltrata ai parlamentari è stata di intraprendere tutte le azioni necessarie nei confronti della Regione per arrivare alla loro stabilizzazione. E come si suole in questi momenti tutti i parlamentari hanno dato la loro "disponibilità". Colianni in rappresentanza della maggioranza all'Ars, ha espresso la necessità di intraprendere strade concrete precisando che bisogna fare una legge quadro complessiva che risolva il problema mentre per Galvagno il primo obiettivo deve essere quello di trovare le risorse finanziarie, all'interno del bilancio regionale nel rispetto della normativa vigente, impegnandosi a fissare un appuntamento con l'assessore competente. Per Crisafulli invece ogni minima pos-

sibilità contrattuale deve passare da due punti imprescindibili, la ricontrattazione del patto di stabilità per gli enti locali ed il reperimento delle risorse. Ma i lavoratori in attesa di fatti concreti in tempi brevi, hanno deciso di continuare la protesta rimanendo in assemblea permanente nei locali del palazzo municipale, invitando i colleghi degli altri comuni della provincia ad unirsi nella lotta. (RICA)



I deputati ennesi sul palco di via Dello Stadio e sotto Marinella Pacino della Uil-Cpo FOTO CAPPÀ

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

OPERAI STAGIONALI**Forestali
e bonifica,
tutto tace**

●●● Nessuna notizia. E' il "silenzio assordante" che regna nei settori della forestazione e della bonifica dove oltre un migliaio di lavoratori stagionali attendono di sapere quando saranno avviati al lavoro. Una situazione che sta prendendo una brutta piega come confermano i sindacati. «Attendiamo che la Regione dia il beneplacito all'Azienda foreste per l'avviamento al lavoro di 900 stagionali – dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil – ma ancora nessuna notizia. Silenzio che viene confermato dal dirigente capo dell'Azienda Nunzio Caruso. "Tutto è pronto – dice – ma ancora nessuna comunicazione in merito che potrebbe arrivare da un momento all'altro". Stessa preoccupazione per i quasi 200 stagionali del Consorzio di Bonifica sulle date di assunzione. In questo caso i sindacati attendono di essere convocati dal nuovo direttore Antonino Vitale. (RICA)

INDENNITÀ NON PAGHE

**Sono 300:
80 ore mensili
e 523 euro**

●●● Precari di serie B. Possono essere definiti così gli Asu acronimo di Attività socialmente utili che in la provincia sono 300. «Precari del precariato» poiché rispetto a quelli «storici» dell'ex Articolo 23 (legge nazionale 76 del 1988), e che da anni anche se a tempo determinato hanno avuto il contratto in diversi enti pubblici, gli Asu invece rimangono disoccupati "originali" a tutti gli effetti. Il loro stipendio è una sorta di indennità calcolata in 523 euro

al mese e pagata dall'Inps per 80 ore di lavoro mensili ma senza nessuna copertura previdenziale e quindi senza nessuno status lavorativo. I numeri maggiori a Enna dove sono 112, a Leonforte una quarantina, venti a Calascibetta. A Enna i 112 Asu provengono da una cooperativa di nome Kronos che svolgeva attività in particolare nell'ambito turistico. In forza al Comune da 7 anni, altri addirittura da 13. (RICA)